

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-09-2017

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	05/09/2017	12	Disagi idrici, approntata l'assistenza <i>Redazione</i>	2
SICILIA SIRACUSA	05/09/2017	24	Comune di Ferla 15mila euro per i progetti <i>Paolo Mangiafico</i>	3
UNIONE SARDA	05/09/2017	37	Ex sindaci colpevoli <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	05/09/2017	27	Adeguamento alla normativa antisismica <i>Massimo Natoli</i>	5
NUOVA SARDEGNA	05/09/2017	5	Canali e fiumi pieni di erbacce <i>Redazione</i>	6
NUOVA SARDEGNA	05/09/2017	5	Il pm: Sono colpevoli condannate gli ex-sindaci <i>Giampiero Cocco</i>	7
NUOVA SARDEGNA	05/09/2017	35	Vento e roghi a San Vero Milis e Paulilatino <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	04/09/2017	1	- Previsioni Meteo, il bollettino dell'Aeronautica Militare: variabilità tipicamente autunnale nei prossimi giorni - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	10
lanuovasardegna.gelocal.it	05/09/2017	1	Rogo a Sant'Antioco, abitazioni sgomberate <i>Redazione</i>	12
portotorres24.it	04/09/2017	1	3,5milioni per calamit? naturali <i>Redazione</i>	13
portotorres24.it	04/09/2017	1	?Alluvione, condanna per Giovannelli e Ragnedda? <i>Redazione</i>	14
portotorres24.it	05/09/2017	1	Antincendi: due roghi nell?Oristanese <i>Redazione</i>	15
sardegnaoggi.it	04/09/2017	1	Fiamme a Paulilatino e San Vero Milis. L'estate infinita degli incendi <i>Redazione</i>	16

L'assessore Pino ha attivato anche il Coc, Centro operativo comunale di Protezione civile

Disagi idrici, approntata l'assistenza

Lavori sull'acquedotto di Fiumefreddo, erogazione sospesa per alcuni giorni

[Redazione]

L'assessore Pino ha attivato anche il Coc, Centro operativo comunale di Protezione civile Disagi idrici, approntata l'assistenza Lavori sull'acquedotto di Fiumefreddo, erogazione sospesa per alcuni giorni MESSINA - L'Amarri, Azienda meridionale acqua di Messina, ha fatto sapere che da oggi e per tutta la settimana ci saranno problemi a Messina in alcune zone per l'erogazione di acqua dall'acquedotto di Fiumefreddo per via dei lavori relativi alla nuova condotta a Calatabiano. Al termine dei lavori di saldatura verranno riattivati i flussi della ripristinata condotta del Fiumefreddo per il progressivo riempimento dei serbatoi cittadini che andranno in erogazione alle 4 di giovedì per ritornare a regime al più tardi entro la mattina di sabato. Contestualmente alla situazione di emergenza e per evitare il più possibile disagi, o meglio ancora intervenire in caso di necessità, l'assessore alla Protezione Civile, Sebastiano Pino, ha attivato sempre a partire da oggi e fino a quando la situazione sarà completamente risolta, il Coc (Centro operativo comunale di Protezione Civile) per affrontare eventuali criticità derivanti dalla riduzione della distribuzione idrica, in seguito ai lavori di ripristino dell'acquedotto di Fiumefreddo. Le misure messe in campo dall'Amam, sul piano organizzativo per ridurre al minimo il tempo dei lavori necessari, l'aumentato apporto dell'approvvigionamento alternativo dell'acquedotto dell'Alcantara e il piano di distribuzione razionata dovrebbero concorrere a ridurre al minimo i disagi per la popolazione. Si è deciso, tuttavia, di attivare comunque il Coc per gestire al meglio eventuali richieste di approvvigionamento straordinario, a mezzo autobotti, di strutture sanitarie, uffici e di coordinare eventuali necessità di assistenza alle fasce deboli della popolazione che saranno effettuate attraverso la funzione del dipartimento politiche sociali presente al Coc, con il prezioso supporto delle associazioni di volontariato della Protezione civile. -tit_org- Disagi idrici, approntataassistenza

BILANCIO PARTECIPATO

Comune di Ferla 15mila euro per i progetti

[Paolo Mangiafico]

BILANCIO PARTECIPATO Comune di Ferla 15mila euro per i progetti FERIA. Nell'esercizio finanziario dell'anno in corso, l'amministrazione comunale del sindaco Michelangelo Giansiracusa ha impegnato 15 mila euro per finanziare i progetti relativi al "bilancio partecipato". Si tratta di uno strumento di democrazia diretta che consente ai cittadini, singoli o associati, a gruppi, comitati, imprese di contribuire a decidere come investire parte delle risorse del bilancio comunale. Alla scadenza del termine sono state presentate proposte progettuali che sono state vagliate e valutate, secondo quanto previsto dal regolamento comunale, dal tavolo tecnico costituito dal sindaco, dagli assessori e dai responsabili di posizione organizzativa del Comune ibleo. È emerso immediatamente come tante realtà associative comunitarie e cittadini abbiano risposto all'invito alla partecipazione presentando interessanti proposte progettuali che hanno riguardato: ambiente ed ecologia; decoro urbano e viabilità; politiche scolastiche e sport; politiche sociali e giovanili; sviluppo economico ed attività produttive; attività culturali e turismo; sicurezza e protezione civile; innovazione e comunicazione. La distribuzione delle somme è avvenuta tenendo conto dei criteri riportati nel regolamento Comunale e, in considerazione, delle risorse finanziarie a disposizione dell'ente, già impegnate a supporto delle realtà proponenti e degli ambiti d'azione dei progetti presentati. È stato sottolineato, tra l'altro, il fondamentale ruolo di supporto, ad alcune importanti realtà comunitarie, rappresentato dalla "Casa delle Associazioni", immobile comunale destinato alle associazioni comunali che ne hanno fatto richiesta, e che sgrava tali realtà da costi vivi quali l'energia elettrica, la tariffa idrica e le spese di affitto relative al mantenimento di una sede associativa. PAOLO MANCIAFICO -tit_org-

ALLUVIONE

Ex sindaci colpevoli

Chiesta la condanna di Giovannelli e Ragnedda

[Redazione]

ALLUVIONE. Fiordalisi: 3 anni per Budroni, dieci mesi in più per Zanda Chiesta la condanna di Giovannelli e Ragnedda Non hanno fatto niente, non hanno avvertito nessuno. Non hanno protetto neanche i bambini in tenera età. Sono state le mamme a portarli via dalle scuole e dagli asili. Le misure di Protezione civile sono state adottate quando a Olbia i morti già galleggiavano nelle strade. Ci vuole una sentenza seria. Rendiamoci conto del dramma, delle conseguenze che, ancora oggi, la popolazione paga per quello che è successo il 18 novembre del 2013. A Olbia, ad Arzachena, nessuno sapeva. Non è stato fatto neanche un giro di telefonate ai dirigenti scolastici: è questo il mancato allarme del Ciclone Cleopatra, che secondo il pm Domenico Fiordalisi ha contribuito al tragico bilancio dell'alluvione. Ieri mattina, il procuratore, ormai in partenza per Roma, ha chiuso il cerchio di quasi quattro anni di indagini e atti formali, tutti finalizzati alle richieste fatte ai giudici di Tempio. LE RICHIESTE. Alla fine di una requisitoria durata quasi quattro ore il magistrato ha tirato le somme del processo: tre anni e sei mesi per l'ex sindaco di Olbia, Gianni Giovannelli, tre anni per l'ex primo cittadino arzachenese, Alberto Ragnedda, e tre anni anche per il responsabile della Protezione civile del Comune di Olbia, Giuseppe Budroni. La richiesta di condanna riguarda la contestazione di omicidio colposo plurimo, per il disastro colposo il pm ha chiesto l'assoluzione dei tre. La pena più alta, tre anni e dieci mesi, è stata chiesta per il capo dell'Ufficio tecnico di Olbia, Antonello Zanda, le sue presunte omissioni, in particolare per la mancata pulizia dei canali di Olbia, avrebbero contribuito a causare il decesso delle sei vittime olbiesi indicate nel capo d'imputazione e a rendere più pesante il bilancio dei danni. A Zanda, a differenza di Giovannelli, Ragnedda e Budroni, il pm continua a contestare il disastro colposo. Per la dirigente dei Lavori pubblici del Comune di Olbia, Gabriella Palermo e per il dirigente della ex Provincia di Olbia Tempio, Federico Ferrarese Geniti, il pm ha chiesto l'assoluzione, in riferimento a tutte le contestazioni. ANNEGATI COME TOPI. Domenico Fiordalisi, nella sua requisitoria, ha fatto più volte riferimento alla tragedia dei piccoli Enrico Mazzoccu e Morgana Giagoni, i bambini uccisi dall'alluvione. Parlando della famiglia Passoni, i brasiliani annegati ad Arzachena, il pm ha detto: Sono morti come topi. E ancora: L'allerta c'era dalle 16 di domenica 17 novembre e sono stati disattesi obblighi giuridici cogenti. Non si tratta di procedure burocratiche. Per due ore di ritardo negli interventi, il sindaco di Genova è stato condannato a cinque anni di reclusione. Qui il ritardo è di 24 ore. LE PARTI civili. Ieri ha iniziato a parlare anche il legale di parte civile Giampaolo Murrighile, per i familiari di Patrizia Corona. L'avvocato ha detto: Dopo l'allerta non hanno fatto niente, anzi sono andati a dormire. Dai banchi ha reagito l'ex sindaco Gianni Giovannelli: Non si può dire questo. Andrea Busia RIPRODUZIONE RISERVATA IN AULA Il procuratore di Tempio, Domenico Fiordalisi, ieri ha fatto la sua ultima requisitoria. A breve assumerà l'incarico di consigliere di Cassazione. Nel riquadri, Alberto Ragnedda e Gianni Giovannelli [FOTOPALAI -tit_org-

Ospedali " Cutroni Zodda " e " Barone Romeo " , un presidio del " Mandalari Adeguamento alla normativa antisismica

[Massimo Natoli]

e un del Risorse stanziare dal Dipartimento di Protezione civile Massimo Natoli BARCELLONA L'ospedale "Cutroni-Zodda" sarà adeguato alla normativa antisismica. Con fondi già stanziati anche per l'ospedale "Barone Romeo" di Patti e per un presidio del "Mandalari", saranno previsti, per conto dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina, lavori di "rafforzamento locale del corpo D-D1", dalle fondazioni al tetto. Le risorse, circa un milione di euro, sono state stanziare dal Dipartimento regionale della Protezione civile. A suo tempo sono stati effettuati carotaggi, verifiche, ispezioni e controlli sulle strutture portanti in tutti gli ospedali dell'Azienda, per l'adeguamento ai "codici" europei; ora il procedimento si è concluso con l'awio e l'aggiudicazione delle gare da parte deH'Urega di Messina. Già sono stati aggiudicati quelli di un presidio che fa riferimento all'ex ospedale psichiatrico "Mandalari", adesso trasformato come è noto in istituto di detenzione, e restano in sospeso altri due, in attesa di finanziamento. Nel frattempo si è proceduto ad assegnare quelli riguardanti l'ospedale di Barcellona, dopo il progetto esecutivo, redatto dall'architetto Andrea Donz'i, in un territorio che, com'è noto, presenta svariate criticità dal punto di vista idrogeologico, come del resto buona parte della nostra provincia. Ben vengano allora questi interventi "rafforzamento strutturale". La commissione dell'Urega di Messina è stata presieduta dall'ingegnere Giovanni Raffa e dal vicepresidente Giovanni Franciò; per l'ente appaltante c'era Maria Teresa Ciraolo. Alla gara hanno presentato istanza centonovantaquattro imprese, delle quali sei sono state escluse. L'aggiudicazione definitiva è andata all'associazione temporanea di imprese "Chiofalo Costruzioni sri" e "Chiofalo Group sri" di San Filippo del Mela. La stessa impresa era stata aggiudicataria anche in via provvisoria. Ha presentato il ribasso del 22,9362%, per un importo di oltre 527 mila euro; il totale complessivo supera 929 mila euro. Tutta la spesa rientra nel piano triennale 2017/2019 e nel programma annuale delle opere pubbliche dall'Azienda sanitaria messinese. Seconda classificata è stata la "I.Co.Li" di Li Destri Giacomo e C. sas di Caltavuturo, che ha presentato, in sede di gara, il ribasso del 22,9124%. -tit_org-

Canali e fiumi pieni di erbacce

La pulizia doveva iniziare il 18 novembre 2013: il giorno del tragico nubifragio

[Redazione]

La pulizia doveva iniziare il 18 novembre 2013: il giorno del tragico nubifragio TEMPIO Le carenze investigative su uno dei punti cardine del processo, l'accusa di disastro colposo inizialmente contestata ai sei imputati, hanno portato Domenico Fiordalisi a rimodulare le richieste finali. Arduo, per l'accusa, addossare la responsabilità di un aggravamento degli effetti dell'alluvione a causa delle carenze di informazioni da divulgare in occasione dell'allerta di criticità elevata annunciate da un semplice fax della protezione civile, giunto sui tavoli dei comuni di domenica pomeriggio, o sulle attività di primaria importanza da mettere iatto per la protezione civile della popolazione spostata al rischio alluvione dei comuni di Olbia e Arzachena in data 17 e 18 novembre 2013. L'unico funzionario che dovrà rispondere anche di questo capo d'accusa è Antonello Zanda, a capo del settore lavori pubblici del comune di Olbia e responsabile della manutenzione della rete di scolamento composta dai fiumiciattoli che attraversano Olbia, a cielo aperto o tombati: il rio Gaddhuresu e il Siligheddu, oltre agli altri canali che sfociano nel golfo di Olbia. In quella estate del 2013 venne predisposto un bando per la pulitura degli argini e del letto dei fiumi, ricoperti di detriti, canne ed erbacce. In settembre una lettera del comando della polizia locale segnalò il pericolo di esondazione, e soltanto nell'ottobre del 2016 l'amministrazione fu in grado di assegnare i lavori. Che, per il colmo della casualità (?) avrebbero dovuto iniziare il 18 novembre 2017, quando l'alluvione stava abbattendosi sulla città. Questo documento è costato l'incriminazione di disastro colposo ad Antonello Zanda, che in una missiva, ha ricordato il pm Domenico Fiordalisi addossò alla procura della Repubblica il ritardo nel completamento della gara d'appalto per la mancata consegna del certificato antimafia alla società appaltatrice. Lo stesso funzionario aveva però inviato in missione, il sei ottobre 2013, un suo delegato a ritirare tali documenti negli uffici della procura di Tempio, Aveva avuto, quindi, oltre un mese di tempo per organizzare la manutenzione sollecitata da sindaco e polizia municipale. Il processo riprenderà venerdì 8 settembre con i patrocinanti di parte civile, mentre per lunedì 11 settembre è previsto l'intervento dei difensori dei sei imputati. Per lunedì 18 settembre è invece in calendario la replica di pm e legali e quindi la camera di consiglio, che precederà la lettura della sentenza. (g.p.c.) Le strade di Olbia trasformate in fiumi in piena 5 ò: 5 1 ò - s. -tit_org-

Il pm: Sono colpevoli condannate gli ex-sindaci

Fiordalisi chiede 3 anni e 6 mesi per Giovannelli e 3 anni per Alberto Ragnedda

[Giampiero Cocco]

L'ALLUVIONE IN GALLURA IL PROCESSO Il pm: Sono colpevoli condannate gli ex-sindaci Fiordalisi chiede 3 anni e 6 mesi per Giovannelli e 3 anni per Alberto Ragnedda diiam pierò Cocco TEMPIO Il Ciclone Cleopatra non è stato un ectoplasma materializzatesi all'improvviso, ma un evento atmosferico previsto e annunciato da una nota della protezione civile nazionale e regionale alle 16 e 45 del 17 novembre del 2013, ventiquattrore prima che si abbattesse sulla costa orientale dell'isola e su Olbia, seminando lutti e devastazioni. Una premessa doverosa, quella di Domenico Fiordalisi, prima di concludere una indagine durata quattro anni - tanti quanto la sua permanenza in Gallura - con la richiesta di condanna per due exsindaci, Gianni Giovannelli di Olbia e Alberto Ragnedda di Arzachena, e due funzionari comunali, il capo dell'area tecnica del comune olbiese Antonello Zanda e il responsabile della protezione civile Giuseppe Budroni, accusati del mancato avviso alle popolazioni alla popolazione cau sando, con tale negligenza, la morte di nove persone, due delle quali bambini in tenerissima età. Due, invece, le assoluzioni proposte al collegio giudicante presieduto da Gemma Cucca: una riguardante l'ex dirigente del settore tecnico della ex provincia Olbia Tempio Federico Ceruti Ferrarese, l'altra la funzionaria dell'assessorato ai lavori pubblici di Olbia Gabriella Palermo. Queste due posizioni sono però state rimesse in ballo dalle conclusioni della parte civile, che ieri ha aperto le sue arringhe con l'avvocato Giampaolo Murrighile e proseguirà venerdì prossimo, con l'intervento degli altri rappresentanti le diverse parti lese. Domenico Fiordalisi, in quattro ore abbondanti di requisitoria ha ripercorso, attraverso documenti, indagini e testimonianze, quanto accadde quel maledetto 18 novembre del 2013, quindi ha concluso la sua requisitoria chiedendo la condanna a 3 anni e 10 mesi per Antonello Zanda, il quale deve rispondere di disastro colposo (l'unico, tra gli imputati, ai quali è rimasto questo capo d'imputazione, indicato al capo A del rinvio a giudizio) e concorso in omicidio plurimo colposo. Per Gianni Giovannelli il pm ha chiesto una condanna a 3 anni e 6 mesi di reclusione, tre anni per l'ex collega Alberto Ragnedda, entrambi per il concorso in omicidio colposo. Ha chiesto 3 anni di pena per Giuseppe Budroni, a capo della protezione civile olbiese. L'apparato comunale che sovrintende alla protezione delle cose e delle persone è, per ordinanze, leggi nazionali e regionali, in capo ai sindaci, che rappresentano lo Stato sul territorio da loro amministrato - ha detto il pm -. Nella alluvione annunciata come disastrosa e capace di produrre gravi danni alle cose e pericolo di vita per le persone queste presenze non ci sono state, l'apporto dei sindaci e loro collaboratori a protezione, soccorso e avvertimento del rischio che correva alla popolazione e a quanti necessitavano di maggiori attenzioni, i bambini, gli anziani, gli ammalati, non c'è stato. Inascoltate le grida di aiuto di anziane come Anna Ragnedda che chiedeva d'essere salvata mentre l'acqua superava il letto sul quale era immobilizzata, a vuoto le implorazioni di soccorso di Francesco Mazzoccu, che per più di un'ora, stringendo al petto il figlioletto Enrico di tre anni, rimase in bilico su un muretto a secco che poi franò, trascinando nel vortice entrambi, annegati in due metri d'acqua. Inascoltato lo straziante appello diinnocenzo Giagoni, che vide sprofondare nel fango di una via pubblica l'auto con a bordo la figlioletta Morgana di due e anni e la moglie Patrizia Corona. Voleva suicidarsi, quel poliziotto, quando capì che la sua era una famiglia distrutta. Stessa sorte che toccò a Maria Massa, ritrovata dal figlio dentro casa, dov'era scivolata dopo essere stata travolta da fango e acqua. Nessun avviso neppure ad Arzachena, in città come in campagna, dove trovò la morte, intrappolata come topi, la famiglia di Isael Passoni, un operaio italo brasiliano che abitava in uno scantinato con la moglie Cleide e i figli Laine Kellen e il giovane Weriston. Nessuno, come a tutti gli altri deceduti, disse loro che stava per arrivare un ciclone assassino. A Due richieste di assoluzione per l'ex dirigente della Provincia Federico Ceruti Ferrarese e per la funzionaria del Comune di Olbia Gabriella Palermo La requisitoria: tre anni e 10 mesi per il dirigente del Comune di Olbia Antonello Zanda e tre anni per Giuseppe Budroni della protezione civile Una delle auto spazzate via dall'alluvione del 18 novembre 2013 Il

pubblico ministero Domenico Fiordalisi durante l'arringa -tit_org-

Vento e roghi a San Vero Milis e Paulilatino

Il maestrale aiuta e alimenta le fiamme. Le squadre antincendio impegnate anche con i mezzi aerei

[Redazione]

Vento e roghi a San Vero Milis e Paulilatino. Il maestrale aiuta e alimenta le fiamme. Le squadre antincendio impegnate anche con i mezzi aerei. SAN VERO MILIS Ancora un incendio a mettere paura alla popolazione di San Vero Milis. Ieri le fiamme si sono sviluppate nella tarda mattinata alla periferia del paese, mentre nel pomeriggio l'allarme si è spostato nelle campagne di Paulilatino. Fortunatamente i danni, considerando le condizioni atmosferiche, non sono stati troppo ingenti. A San Vero Milis il rogo ha percorso campi incolti e terreni agricoli, con le fiamme sospinte dal vento di maestrale. Il timore era proprio che le condizioni meteorologiche potessero favorire un'estensione incontrollata e che potessero arrivare a interessare le prime case della periferia. L'intervento delle squadre antincendio costituite da vigili del fuoco, personale della Forestale e dell'agenzia Forestas ha circoscritto la zona dell'incendio. Le squadre a terra hanno lavorato con rapidità e efficienza. Dal centro operativo di Fenosu è stato inviato un elicottero che ha effettuato alcuni lanci, contribuendo al lavoro di spegnimento. Dopo un paio d'ore, quando era ormai pomeriggio, l'incendio è stato posto sotto controllo e sono iniziate le consuete attività di bonifica del terreno per impedire che le fiamme potessero ripartire. Anche a Paulilatino le condizioni climatiche hanno agevolato la corsa delle fiamme divampate in una zona prevalentemente incolta nella località Funtana Buzzas. Sono entrati in azione tre elicotteri regionali e il personale del Corpo forestale, compreso il Gauf (Gruppo di analisi e uso del fuoco) dell'Ispettorato di Oristano, gli uomini di Forestas, dei Vigili del fuoco, dei Barracelli e del volontariato di Protezione civile. Dopo circa due ore hanno avuto ragione dell'incendio che ha mandato in cenere una piccola parte di zona boscata, macchia mediterranea e zone per il pascolo. Il perdurare della siccità intanto non è certo favorevole. Elicottero dell'antincendio in azione alla periferia di San Vero Mills -tit_org-

- Previsioni Meteo, il bollettino dell'Aeronautica Militare: variabilità tipicamente autunnale nei prossimi giorni - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, il bollettino dell'Aeronautica Militare: variabilità tipicamente autunnale nei prossimi giorni. A cura di Filomena Fotia. 4 settembre 2017 - 15:13 [Prognose_20170904-640x455]. Le previsioni meteo per i prossimi giorni fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: pressione alta e livellata sul nostro Paese con deboli infiltrazioni di aria instabile sulle Sardegna e zone di nordest. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: molte nubi sulle regioni orientali con rovesci a carattere sparso più consistenti tra Veneto e Friuli Venezia Giulia; dalla sera i fenomeni tenderanno ad aumentare sul Trentino Alto Adige. Durante la notte temporali attesi anche sulle coste venete e friulane. Sul resto del settentrione cielo per lo più velato con addensamenti sulla Liguria di levante con qualche breve rovescio pomeridiano. Centro e Sardegna: cielo irregolarmente nuvoloso sull'isola con piovvaschi sparsi specie sul settore orientale e meridionale, in attenuazione serale. Cielo sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari ma con velature in transito e nubi in aumento sulle regioni del versante adriatico con associati deboli fenomeni durante la notte sulle coste marchigiane. Sud e Sicilia: cielo in genere poco nuvoloso con temporanei addensamenti su Campania, Basilicata e Puglia, in attenuazione serale. Sereno o poco nuvoloso sulla Sicilia con locali concentrazioni di nubi sul settore orientale e quello settentrionale ma senza fenomeni. Temperature: in lieve aumento un po' più marcato sulle regioni del medio adriatico. Venti: moderati sud orientali lungo le coste adriatiche centro settentrionali; deboli di direzione variabili sulle altre zone. Mari: mosso lo Ionio meridionale e a largo quello settentrionale, Tirreno meridionale est, lo stretto di Sicilia e canale di Sardegna e sotto costa Adriatico settentrionale; poco mossi i restanti bacini. [Servizio-Meteorologico-Militare-300x189]. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: al mattino nubi compatte lungo arco alpino ed a carattere cumuliforme sul triveneto, con associati rovesci o temporali sparsi, in generale di debole intensità; ampi spazi di sereno sul resto del settore. Dal pomeriggio diradamento della nuvolosità cumuliforme, con conseguente attenuazione dei fenomeni sul triveneto, e contestuale aumento delle velature a partire dalle regioni occidentali, con in serata cielo in generale velato su tutto il settentrione. Centro e Sardegna: al mattino addensamenti cumuliformi sulle regioni adriatiche e, dalla seconda parte della mattinata anche su Toscana, Umbria e Lazio meridionale, con isolati deboli rovesci o temporali; generalmente velato sul resto del settore. Graduale diradamento della nuvolosità dal pomeriggio, con in serata locali addensamenti compatti lungo le coste della Toscana e poco nuvoloso altrove. Sud e Sicilia: al primo mattino cielo in generale velato su Campania, Basilicata e Puglia; ampi spazi di sereno sul resto del settore. Dalla seconda parte della mattinata generale aumento della nuvolosità cumuliforme, con isolati deboli rovesci o temporali, dalla tarda mattinata e per il primo pomeriggio. Generale diradamento della nuvolosità dal tardo pomeriggio, con in serata cielo sereno o poco nuvoloso ovunque. Temperature: minime in aumento su tutto il Paese; massime in lieve diminuzione sulle coste di Emilia Romagna, Marche, Molise e Puglia garganica, in aumento altrove. Venti: deboli di direzione variabile un po' ovunque con tendenza a divenire deboli o localmente moderati settentrionali al centro ed al sud e di provenienza meridionale sulla Liguria. Mari: poco mossi tutti i mari, localmente mossi il canale di Sardegna e lo Ionio a largo. [aeronautica-militare]. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. **MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE** Nord: al primo mattino nubi compatte lungo arco alpino e sulla Liguria; poco nuvoloso sul resto del settore. Dalla seconda parte della mattinata aumento della nuvolosità cumuliforme su triveneto, Liguria, rilievi emiliani e Lombardia settentrionale, con rovesci o temporali sparsi, in generale di debole intensità; generalmente velato altrove. Centro e Sardegna: al primo mattino nubi compatte sulla Toscana centro settentrionale, con qualche isolato debole rovescio lungo le coste e velato sul resto del settore. Dalla seconda

parte della mattinata aumento della nuvolosità bassa e compatta sulle regioni tirreniche ed in particolare a ridosso dei rilievi appenninici, con associati rovesci o temporali sparsi, in generale di debolissima intensità; velato sul resto del centro. Sud e Sicilia: a primo mattino sereno o poco nuvoloso soprattutto il settore. Dalla seconda parte della mattinata generale aumento della nuvolosità cumuliforme, specie sul settore peninsulare, con qualche isolato debolissimo rovescio specie lungo le coste tirreniche; estese velature sul resto del settore. Temperature: minime stazionarie o in lieve diminuzione sulle coste adriatiche e sulle regioni ioniche peninsulari, in generale aumento altrove; massime in lieve diminuzione su Alpi e prealpi, Pianura Padana centro-occidentale, Toscana centro-settentrionale, coste laziali, Sardegna occidentale, Sicilia centro-meridionale e Calabria ionica, in aumento altrove. Venti: generalmente deboli di direzione variabile, tendenti ad assumere regime di brezza lungo le coste, nelle ore centrali della giornata. Mari: poco mossi tutti i mari, tendenti a divenire mossi dalla tarda mattinata il mar Ligure occidentale ed il mare di Sardegna settentrionale. GIOVEDÌ 7: tempo in peggioramento al centro-nord, Campania e Molise, con rovesci o temporali da sparsi a diffusi, localmente anche intensi su Friuli Venezia Giulia e coste del Veneto; velato sul resto del Paese. In serata il maltempo tenderà ad accentuarsi anche sul resto del nord e sulla Toscana settentrionale, con fenomeni ovunque diffusi, in special modo sulle regioni centro-occidentali. VENERDÌ 8: al primo mattino ancora maltempo esteso su tutto il centro-nord, con piogge o temporali sparsi, localmente anche intensi su Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia. Dalla seconda parte della mattinata estensione del maltempo anche al sud ma attenuazione dei fenomeni al nord, e dalla serata anche al centro. SABATO 9 e DOMENICA 10: sabato al mattino nuvolosità irregolare a tratti compatta, con rovesci o temporali, da sparsi a diffusi sulle regioni ioniche peninsulari e sparsi di debolissima intensità sul resto del Paese. Dalla tarda mattinata graduale attenuazione dei fenomeni sulle regioni ioniche, e loro contestuale intensificazione su Alpi, prealpi, Levante Ligure e Toscana settentrionale. Dalla domenica nuova sensibile intensificazione del maltempo su tutto il centro-nord con precipitazioni diffuse ed abbondanti; generalmente velato sul resto del Paese.

Rogo a Sant'Antioco, abitazioni sgomberate

[Redazione]

Le fiamme in località Cannai sono state domate in mattinata. Intervento anche sulla statale Sulcitana Tags incendi 04 settembre 2017 [image] CAGLIARI. Il Corpo forestale della Sardegna ha diretto le operazioni di spegnimento e coordinato gli elicotteri del servizio aereo regionale e la flotta nazionale su due distinti incendi, scoppiati durante le ore notturne e alimentati dal forte vento che soffiava sulla zona. Due notti fa a Sant'Antioco, nella macchia mediterranea della località Cannai, si sono sviluppate fiamme su diversi fronti sino a minacciare la frazione di Maladroxia. Qui alcune strutture ricettive, tra cui un albergo ristorante, e diverse abitazioni sono state evacuate per precauzione. La macchina antincendi (circa quaranta uomini tra personale di Corpo forestale, dei vigili del fuoco, dell'Agenzia Forestas, dei barracelli, dei volontari e dei carabinieri), ha operato a terra. Alle prime luci dell'alba sono arrivati un elicottero regionale e successivamente due aerei Canadair della flotta nazionale, consentendo di terminare alle 9,15 le operazioni di spegnimento. Un ringraziamento per l'opera svolta dal Corpo forestale e dal Sistema è arrivato dal sindaco di Sant'Antioco, che è stato chiamato anche dall'assessora delegata alla Protezione civile Donatella Spano. Alle 3 di due notti orsono un rogo scatenatosi principalmente su aree agricole tra Capoterra e Sarroch (sulla strada statale Sulcitana), hanno reso necessaria l'entrata in azione immediata delle squadre del Corpo forestale e dei volontari della protezione civile. Un elicottero regionale ha consentito di velocizzare le operazioni di spegnimento, chiuse alle 9 di oggi. Attorno alle 12,45 di ieri una riaccensione ha richiesto l'intervento di due elicotteri regionali. In campo anche gli specialisti del Gauf (Gruppo di analisi e uso del fuoco) dell'Ispettorato di Cagliari del Corpo forestale, accanto al resto del personale a terra sempre del Corpo, a quello di Forestas, dei Vigili del Fuoco e delle associazioni di Protezione civile. Il ritorno del forte vento di maestrale aveva già facilitato il propagarsi degli incendi nella giornata di sabato: cinque i roghi in cui erano stati impegnati i mezzi aerei della flotta regionale e nazionale. Nel primo pomeriggio roghi erano scoppiati a Tempio Pausania e San Teodoro. Nel primo caso, avevano operato anche due elicotteri e due Canadair, mentre nel secondo due mezzi aerei della flotta regionale. Solo in serata invece erano stati spenti l'incendio

3,5milioni per calamit? naturali

[Redazione]

[468x234_1476364946]CAGLIARI - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Difesa dell'Ambiente con delega alla Protezione civile Donatella Spano, ha approvato ammissibilità delle spese sostenute da quarantotto Comuni in occasione di emergenze del 2016 e 2017 per un totale di oltre 4,8 milioni di euro e ha approvato il programma di spesa per un importo complessivo di 3,5 milioni. Abbiamo ben presente le difficoltà dei Comuni colpiti dalle calamità naturali e per questo, con la legge di variazione di bilancio dello scorso agosto, il capitolo per i rimborsi è stato incrementato di un milione di euro, spiega Spano. Numerosi centri sardi hanno infatti dovuto eseguire interventi in emergenza per incendi e per gli eventi atmosferici dello scorso anno e dell'inizio di questo. Con questi 3 milioni e 500 mila euro la Direzione della Protezione civile, nei tempi tecnici del sistema di contabilità regionale, erogherà quindi la maggior parte dei contributi. Per la quota restante abbiamo già chiesto di incrementare ulteriormente il capitolo di spesa per aiutare tutti quanti i Comuni che hanno dovuto spendere in emergenza, ha proseguito l'assessore regionale. I soldi arriveranno come rimborsi alle azioni svolte direttamente dai Comuni, con rendicontazione delle spese, in conseguenza degli incendi del 2016, dei ripetuti nubifragi nei mesi di marzo, settembre, ottobre, novembre e dicembre 2016 e delle eccezionali nevicate e dei nubifragi di gennaio 2017. A ricevere i rimborsi saranno Alghero, Alghero, Armungia, Arzana, Ballao, Baunei, Bitti, Boroneddu, Bortigali, Buddus, Bulzi, Capoterra, Castelsardo, Desulo, Elini, Fonni, Gairo, Lanusei, Lodigiana, Lula, Luogosanto, Luras, Narcao, Nurri, Ollolai, Onanì, Onifai, Orgosolo, Orosei, Osini, Ossi, Ovodda, Pattada, Posada, Sanluri, San Nicolò Gerrei, Santa Teresa di Gallura, Sedini, Selargius, Soleminis, Seui, Siniscola, Sorso, Tadasuni, Talana, Torpè, Ulassai, Urzulei e Villagrande Strisaili. Nella foto: l'assessore regionale Donatella Spano

?Alluvione, condanna per Giovannelli e Ragnedda?

[Redazione]

[468x234_1472415159]OLBIA - Tre anni e sei mesi per ex sindaco di Olbia, Gianni Giovannelli, tre anni per ex primo cittadino di Arzachena, Alberto Ragnedda, 3 anni al capo della Protezione civile di Olbia, Giuseppe Budroni, 3 anni e 10 mesi per il capo dell'ufficio tecnico, Antonello Zanda. Assoluzione invece per un altro dirigente comunale olbiese, Gabriella Palermo, e per il dirigente della ex Provincia Olbia-Tempio, Federico Ceruti Ferrarese. Queste le richieste formulate dal procuratore di Tempio Pausania, Domenico Fiordalisi, nei confronti degli imputati nel processo per alluvione del 18 novembre 2013 in Gallura. Sono tutti accusati, a vario titolo, di omicidio colposo plurimo per non aver dato allarme nonostante allerta diffusa dalla Protezione civile nazionale e regionale in occasione dell'alluvione avvenuta nel territorio di Olbia nel 2013.

Antincendi: due roghi nell'Oristanese

[Redazione]

[468x234_1502486214]ORISTANO - Il Corpo forestale della Sardegna ha diretto le operazioni di spegnimento e coordinato gli elicotteri del servizio aereo regionale su due incendi, a San Vero Milis ed a Paulilatino. Un elicottero regionale è stato inviato a San Vero Milis, per spegnere il rogo sulle aree agricole in periferia, ma che minacciava anche alcune abitazioni private, assieme alle squadre a terra della Forestale, dell'Agenzia Forestas, dei Vigili del fuoco e dei volontari di Protezione civile. Alimentate dal forte vento, le fiamme sono divampate a Paulilatino, sui terreni prevalentemente incolti in località Funtana Buzzas. Sono entrati in azione tre elicotteri regionali ed il personale del Corpo forestale, compreso il Gruppo di analisi e uso del fuoco dell'Ispettorato di Oristano, gli uomini di Forestas, dei Vigili del fuoco, dei Barracelli e del volontariato di Protezione civile.

Fiamme a Paulilatino e San Vero Milis. L'estate infinita degli incendi

[Redazione]

[18746_650_320_dy_Fiamme_a_Paulilatino_e_San_Vero_Milis_Lestate_infinita_degli_incendi]La Sardegna ancora colpita dagli incendiari, 2 roghi nel primo lunedì di settembre. In cenere altri ettari, maxi lavoro di Vigili del fuoco e Corpo forestale, in azione anche via cielo.[INS::INS]CAGLIARI - Il Corpo forestale della Sardegna ha diretto le operazioni di spegnimento e coordinato gli elicotteri del servizio aereo regionale su due incendi, scoppiati nel primo lunedì di settembre, a San Vero Milis e a Paulilatino. Un elicottero regionale è stato inviato a San Vero Milis, per spegnere il rogo sulle aree agricole in periferia ma che minacciava anche alcune abitazioni private, assieme alle squadre a terra del Corpo forestale, dei Vigili del fuoco e dei volontari di Protezione Civile. Alimentate dal forte vento, le fiamme sono divampate a Paulilatino, sui terreni prevalentemente incolti in località Funtana Buzzas. Sono entrati in azione tre elicotteri regionali e il personale del Corpo forestale, compreso il Gauf (Gruppo di analisi e uso del fuoco) dell'Ispettorato di Oristano, gli uomini dei Forestas, dei Vigili del fuoco, dei barracelli e del volontariato di Protezione Civile. Ultimo aggiornamento: 04-09-2017 19:34